

PIANO PER L'INCLUSIONE

Anno Scolastico 2025-2026

PREMESSA

Il concetto di BES si fonda su una visione globale della persona che fa riferimento al modello della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (*International Classification of Functioning, disability and health - ICF*), come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Un Bisogno Educativo Speciale è una difficoltà che si evidenzia in età evolutiva negli ambiti di vita dell'educazione e/o dell'apprendimento. *"Ogni allievo, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta con un piano educativo individualizzato o personalizzato"* (DM 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/03/2013).

STRUMENTI PER L'INCLUSIONE

L'area dei Bisogni Educativi Speciali è una macrocategoria che comprende dentro di sé tutte le possibili difficoltà educative e dell'apprendimento degli allievi. Al suo interno rientrano non solo quegli alunni per i quali sia stata redatta una certificazione sanitaria (in base alla L. 104/92 e alla L. 170/10), ma anche coloro che manifestano tali bisogni, con continuità o per determinati periodi, per motivi psicologici, comportamentali, relazionali, socioeconomici, linguistici, culturali o situazionali. In quest'ultimo caso, il nostro Istituto, dall'anno scolastico 2018/19 e ad integrazione degli altri modelli in uso, ha istituito l'adozione di un **Piano Didattico Personalizzato (PDP) "Situazionale"**, uno strumento che viene redatto, ai sensi della Legge 53/2003, a beneficio di quegli alunni che manifestino necessità di personalizzazione dell'apprendimento alla luce di difficoltà transitorie, episodiche, momentanee, di natura comportamentale, in ordine ad una frequenza irregolare ed eventualmente ad altre problematiche di tipo socio-affettivo-relazionale che rischiano di pregiudicare il percorso scolastico e didattico dell'allievo. In tal caso saranno i Consigli di Classe, di Interclasse o di Intersezione a riconoscere e individuare, con verbalizzazione motivata, un bisogno educativo speciale diverso quindi dalle disabilità certificate o dai disturbi evolutivi specifici determinati dalla normativa. Tutte queste differenti problematiche non vengono o possono non venir certificate: è il team docenti a doverle rilevare e a dover pensare anche per questi studenti dei percorsi personalizzati che saranno precisati in un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** individuale o anche riferito a tutti i discenti della classe con questo tipo di BES, ma articolato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Analogamente, anche per tutti questi alunni si potranno utilizzare quegli strumenti compensativi e quelle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 e ben descritte nelle "Linee guida per studenti con DSA".

Rispetto agli alunni con BES è richiesto un intervento didattico mirato, individualizzato e/o personalizzato, nel momento in cui le normali misure e attenzioni didattiche non siano sufficienti a garantire un percorso educativo efficace. Ciò si esplica attraverso l'impiego, in modo permanente o temporaneo, dei cinque punti fondamentali dell'inclusività:

1. individualizzazione;
2. personalizzazione;
3. strumenti compensativi;
4. misure dispensative;
5. impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Una scuola è inclusiva se sa accogliere tutte le diversità e riformulare per questa finalità le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche scolastiche e logistiche e se sa creare una rete di collaborazioni con tutti i soggetti esterni all'ambito scolastico, quali famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo, associazioni, ecc.. L'inclusione deve intervenire, quindi, sul contesto non meno che sulla persona. Nel panorama della nostra scuola, dunque, la complessità delle classi diviene sempre più evidente.

A questa esigenza intende rispondere il **PIANO PER L'INCLUSIONE**, programma che raccoglie in un quadro organico gli interventi intrapresi dal nostro Istituto, per affrontare le problematiche relative all'inclusività di quegli alunni che presentano un'esigenza di interventi *ad hoc*, non obbligatoriamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di disagio tali da far prefigurare un intervento mirato, personalizzato; definisce principi, criteri, strategie utili per l'inclusione di questi studenti che manifestano un bisogno educativo speciale, chiarisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'Istituto e azioni e metodologie didattiche per facilitare il loro apprendimento.

Tali interventi coinvolgono soggetti diversi: insegnanti, famiglie, équipe medica, esperti esterni che a livello di Istituzione scolastica, apportano, interagendo fra loro, i contributi delle diverse professionalità coinvolte.

Per la gestione delle attività per l'inclusione la nostra scuola si è fornita di un **PROTOCOLLO PROCEDURALE PER ALUNNI BES** che definisce le indicazioni da seguire per trasformare le metodologie della scuola in azioni strategiche concrete e integrate nel POF Triennale adottato.

Quest'anno la nostra scuola si è dotata altresì di un **PROTOCOLLO PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI DEGLI ALUNNI**. È un documento organizzativo essenziale che permette alla scuola, considerata come comunità educativa ed istituzione complessa, di affrontare in modo mirato, strutturato e professionale eventuali situazioni di crisi. Questo strumento consente sia agli studenti che al personale in servizio di non essere sopraffatti dagli eventi, fornendo indicazioni chiare su azioni e responsabilità, con l'obiettivo principale di assicurare la sicurezza di tutti.

Quest'anno la scuola ha altresì definito nel dettaglio la procedura operativa per il **rilascio di relazioni tecniche** sull'andamento didattico-educativo degli alunni. Tale procedura, corredata dei documenti necessari, è centrale al fine di realizzare quel continuum tra famiglia-scuola-servizi extrascolastici atta a supportare la redazione di certificazione da parte degli enti preposti e ad assicurare l'individuazione di supporti didattico-educativi a favore degli alunni bisognosi. A tal fine, in raccordo con l'ASL, è stato predisposto un **modello di relazione** sull'andamento didattico-educativo da sottoporre eventualmente all'ASL, rilasciata dalla scuola su formale richiesta dei genitori.

INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

Dall'anno scolastico 2017/18, in linea con quanto stabilito dal Decreto Interministeriale (MIUR-MS) del 17/04/2013, con il quale sono state adottate le "Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività individuazione precoce dei casi sospetti di DSA", l'I.C. "Criscuoli" si è dotato di un **PROTOCOLLO PER L'INDIVIDUAZIONE PRECOCE DELLE DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO (IPDA)**, al fine di utilizzare delle prove standardizzate come strumenti di rilevazione e di monitoraggio per

l'identificazione precoce di eventuali problemi nei bambini della scuola dell'Infanzia. Tale screening non ha valore diagnostico, ma può vantare un alto livello di attendibilità e consente di identificare alunni per cui si rende necessario strutturare una didattica in grado di promuovere efficacemente il diritto allo studio e all'apprendimento. Il **Questionario IPDA** è stato somministrato a novembre e, laddove necessario, a fine anno scolastico. Alle famiglie interessate sono stati comunicati i dati rilevati in fase finale.

INTERCULTURA

La scuola italiana è da tempo interessata a fenomeni migratori, per cui è basilare stabilire prassi e definire modalità perché i ragazzi stranieri siano accolti e valorizzati nel migliore dei modi e in un'ottica interculturale. La succitata C.M. n. 8 del 2013 li ha inclusi tra quelli con "Bisogni Educativi Speciali", per i quali i Consigli di Classe possono valutare la necessità di predisporre un percorso individualizzato e personalizzato, formalizzato in un PDP (Piano Didattico Personalizzato), connesso all'acquisizione della lingua.

In continuità con quanto avviato lo scorso anno a causa dell'emergenza umanitaria determinatasi in seguito allo scoppio della guerra in Ucraina e in Medio Oriente, quest'anno la nostra scuola ha continuato il **percorso di integrazione ed inclusione degli alunni delle famiglie rifugiatesi nel nostro territorio**. A loro favore sono state attivate tutte le procedure necessarie a garantire la loro piena inclusione scolastica, in primis, laddove necessario, l'adozione di un Piano Didattico Personalizzato.

Allo scopo di pianificare e facilitare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, dall'a.s. 2018/19 il nostro Istituto si è dotato di un **PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI** (con l'adozione di uno specifico PDP costruito ad hoc), uno strumento con cui la Scuola attua il POFT in coerenza con la legislazione vigente, deliberato in Collegio dei Docenti e approvato in Consiglio d'Istituto, al fine di:

- favorire l'ingresso degli alunni stranieri nel sistema scolastico e sociale e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente;
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola;
- definire ed attivare pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri;
- dare sostegno agli alunni stranieri nella fase di adattamento, facilitarne l'inserimento e l'orientamento;
- entrare in relazione con le loro famiglie;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'educazione interculturale, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il Protocollo è un documento che va continuamente integrato e rivisto in base alle esigenze e alle risorse della scuola, condiviso dai docenti e da tutto il personale scolastico.

Di tutto l'iter finalizzato all'accoglienza ed inclusione degli alunni stranieri se ne occupa la **Commissione Intercultura**, costituita da docenti formati sulla tematica, sulla base delle indicazioni riportate nel Protocollo d'Accoglienza. La Commissione si è occupata di tutti i lavori propedeutici alla delibera del Collegio dei docenti, dalla somministrazione dei test in ingresso, all'assegnazione delle classi effettuata secondo il principio delle competenze, delle abilità e del livello di conoscenza della lingua italiana rilevati e non dell'età cronologica.

ORIENTAMENTO

L'Istituto nel corso dell'anno scolastico, in ottemperanza al Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 "Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU, ha definito i Percorsi di Orientamento per le Classi 1-2-3- della scuola Secondaria di primo grado, anche in vista

dell'attuazione dell'e-portfolio dello studente sulla piattaforma Unica per la fruizione servizi messi a disposizione di studentesse, studenti e famiglie e principali indicazioni operative di cui alla nota 2790 dell'11 ottobre 2023.

INIZIATIVE INCLUSIVE

L'approvazione della L. n. 159/2023, di conversione del D.L. n. 123/2023, ha modificato in modo sostanziale l'art. 114 del D. Lgs. 297/94 ad oggi vigente in materia di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo di istruzione, prevedendo le fattispecie di "evasione scolastica", per mancata iscrizione dei minori soggetti all'obbligo di istruzione e di "elusione scolastica", che si verifica quando si manifesta la mancata o discontinua frequenza scolastica del/della minore, intendendo come tale l'assenza a scuola senza giustificati motivi per più di quindici giorni, anche non consecutivi, nel corso di tre mesi. Sulla base della richiamata nota dell'U.S.R. quest'anno la scuola ha operato un sempre più puntuale controllo sulla frequenza degli alunni in obbligo di istruzione, dotandosi di una piattaforma basata sul sistema di raccolta dati dei moduli Google, individuando a livello di collegio docenti n. 2 referenti della Dispersione scolastica e realizzando le azioni PNRR programmate dal DM 170/2022. La scuola ha provveduto in tutti i casi alla tempestiva segnalazione di eventuali situazioni di pregiudizio dell'obbligo scolastico riscontrate secondo i termini sopra descritti.

Anche quest'anno, grazie ad una donazione testamentaria, presso l'I.C. "Criscuoli" è stato pubblicato il bando per accedere al "Fondo per il sostegno degli orfani e dei minori svantaggiati", finalizzato esclusivamente ad andare incontro ad eventuali difficoltà economiche di specifiche categorie di alunni (orfani senza limiti di ISEE, alunni in svantaggio socioeconomico il cui nucleo familiare disponga di un ISEE non superiore a 5.000 euro oppure alunni portatori di handicap il cui nucleo familiare disponga di un ISEE non superiore a 10.000 euro) con particolare riferimento alla:

- fornitura di libri di testo nel caso non si sia beneficiato di altri sussidi;
- acquisto di strumenti musicali;
- acquisto di tablet/pc ed ogni altro materiale didattico utile alla frequenza scolastica;
- partecipazione a visite guidate, gite, viaggi d'istruzione ed eventi.

Quest'anno, tenuto conto dello specifico Regolamento d'Istituto, **hanno beneficiato del contributo complessivamente 13 alunni** iscritti e frequentanti la nostra scuola, la quale ha provveduto ad acquistare direttamente i beni/servizi richiesti per loro conto.

Inoltre, in riferimento al Decreto Dirigenziale della Giunta Regionale della Campania n. 662 del 19/07/2024 ed in continuità con quanto svolto negli anni precedenti, quest'anno è stato attivato in tutti i plessi in cui si articola l'Istituto il progetto "Servizio di Psicologia Scolastica", finalizzato a garantire:

- ascolto e consulenza psicologica individuale in favore degli studenti e studentesse, nel rispetto delle vigenti normative in materia di privacy e trattamento dei dati personali;
- consulenza e informazione nei confronti degli organi collegiali e dei docenti, con riferimento agli aspetti psicologici specifici per fascia di età degli alunni, e alle problematiche di ordine psicologico e relazionale connesse allo svolgimento dell'attività didattica e formativa;
- consulenza psicologica dedicata alle famiglie, volta al sostegno del ruolo genitoriale e alla mediazione nel rapporto tra scuola e famiglia.

Responsabile dell'intervento è stata una psicologa iscritta all'Ordine degli Psicologi della Regione Campania. **Del servizio hanno usufruito n. 28 utenti, tra alunni, genitori e personale scolastico, a cui si sono aggiunte delle osservazioni sul clima classe in n. 7 contesti dell'Istituto.**

Il Servizio di Psicologia Scolastica si è rivelato un valido supporto per la comunità educativa. L'affluenza, l'interesse e i riscontri ricevuti testimoniano la necessità e l'utilità di tali spazi di ascolto e intervento.

Inoltre, quest'anno la scuola concluso la realizzazione di **n. 11 percorsi formativi laboratoriali STEM e multilinguismo**, di cui all'intervento A nell'ambito delle azioni previste dal **DM 65/2023**, finalizzati allo svolgimento di attività per il potenziamento delle competenze digitali, logico matematiche, informatiche, tecnologiche, scientifiche e/o multilinguistiche, nonché ha costituito un **gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio** dei laboratori stessi.

A valere sulle risorse del PNRR nell'ambito dell'iniziativa denominata **"Agenda Sud" (progetto FSEPON-CA-2024-459 - Sprint finale 2024, nota 134894 del 21/11/2023 - M 176 del 30/08/2023)**, la scuola ha realizzato delle proposte didattiche che hanno inteso ampliare e sostenere l'offerta formativa extrascolastica durante il periodo estivo, finalizzate al **rafforzamento delle competenze in lingua madre, lingua straniera, matematica**, secondo le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, nonché degli apprendimenti linguistici, espressivi, relazionali e creativi. La scelta di strategie e metodologie innovative, specifiche e calibrate sulle effettive potenzialità degli studenti, facilita i processi di apprendimento e valorizza lo sviluppo di attitudini, interessi e curiosità, anche al fine di promuovere un positivo rapporto con la scuola ed incentivare una positiva immagine di sé.

Durante tutto l'a.s. 2024/25, a favore degli alunni dei vari plessi in cui si articola l'Istituto e in relazione a quanto previsto nel POFT, sono state attivate e realizzate le seguenti iniziative:

- **Laboratori STEM e Multilinguismo intervento A azioni DM 65/2023:**

- ✓ Laboratori di Scienze Naturali STEM A – B
- ✓ Laboratorio di Aeromodellismo ICARUS
- ✓ Laboratorio TINKERING
- ✓ Laboratorio CREADIGITY di Creatività Digitale
- ✓ Laboratori CAMPUCODING A - B di Coding
- ✓ Laboratori Linguistici di SPAGNOLO
- ✓ Laboratori Linguistici di INGLESE

- **Progetti PON PIANO ESTATE - PROGRAMMA NAZIONALE 21-27:**

- ✓ Discipulus, moduli di legno, pietra e ceramica
- ✓ Recupero delle competenze di base in lingua madre
- ✓ Criscuoli per l'Agenda 2030
- ✓ Icarus Aircraft modeling Fab Lab
- ✓ CODING: un pensiero innovativo.

Da alcune settimane l'I.C. "Criscuoli" ha altresì avviato:

- il **POR FSE+ "Scuola Viva 2021-27" – seconda annualità – Progetto "Discipulus: Artigianato a scuola"**. L'iniziativa mira ad avvicinare i giovanissimi in maniera ludica alle esperienze del saper fare artigiano e per prevenire il fenomeno della dispersione scolastica. Il progetto, articolato su cinque moduli distribuiti in ogni plesso in cui si articola l'Istituto, sta vedendo la partecipazione di **oltre 120 alunni**, distribuiti tra scuola Primaria e Secondaria di I grado;
- il **Progetto "Bridges" - AGENDA SUD – II annualità**, che ha come finalità l'attivazione di percorsi educativi e formativi finalizzati al potenziamento e delle competenze di base degli alunni dell'ultimo biennio della scuola Primaria. I 6 moduli didattici, avviati nel mese di giugno 2025, si svilupperanno nel corso di tutto l'a.s. 2025-2026, con conclusione prevista per il mese di giugno 2026.

INIZIATIVE FORMATIVE

Nell'anno scolastico 2024/25, a favore dei docenti dell'Istituto, la scuola ha attivato il **progetto "Dedalo" (rif. DM 65/23)** che, come evocato dal nome stesso, costituisce un fitto intreccio di opportunità formative pensate dalla nostra scuola grazie ai fondi del PNRR: **percorsi stimolanti e creativi inerenti alle STEM e percorsi linguistici**, indirizzati sia agli allievi che al personale scolastico, sono al centro dell'implementazione formativa.

Il progetto, infatti, ha previsto la realizzazione di percorsi sperimentali e altamente innovativi finalizzati all'acquisizione, da parte del personale scolastico, di competenze linguistiche e relative alla metodologia CLIL, nonché al conseguimento di una certificazione linguistica in lingua inglese – B2 e C1. Detti percorsi sono stati condotti, in presenza, da docenti esperti madrelingua.

Sempre nell'anno scolastico 2024/25, a favore dei docenti e del personale ATA dell'Istituto, la scuola ha attivato il **progetto "Route 66 - Sulla via dell'innovazione" (rif. DM 66/23)**. L'azione formativa multipla messa in atto dal nostro Istituto Comprensivo ha mirato a coniugare l'area delle conoscenze e dei contenuti cosiddetti "tradizionali" con le nuove esigenze comunicative e formative. Il primo passo è consistito nella formalizzazione di una comunità di pratiche per l'apprendimento sulla scia di un percorso d'innovazione progettato insieme ad altre scuole di una rete nazionale denominata "contenuti digitali". In maniera coerente con questo percorso, è stata prevista la realizzazione di un **seminario formativo** di 25 h dal titolo: "L'autoproduzione di contenuti digitali per la didattica" (rivolto a tutti i docenti dell'Ambito AV003) cui sono seguiti ulteriori **n. 6 laboratori di editing testuale-librario** destinati ai docenti al fine di far conseguire, in maniera ancora più approfondita e dettagliata, le competenze necessarie alla produzione di contenuti digitali, e-book, contenuti multimediali attraverso l'utilizzo di software altamente specifico e specialistico. Inoltre, l'offerta è stata corredata di un percorso destinato al personale ATA, finalizzato ad una sempre maggiore diffusione delle competenze digitali nel settore dell'archivio documentale/bibliotecario e nella gestione dei beni inventariati e/o del magazzino. La finalità, coerente con il nuovo CCNL è stata anche quella di valorizzare le cosiddette risorse ATA intermedie, attraverso una condivisione strategica di compiti e responsabilità correlate.

Sono in corso di programmazione inoltre:

- un progetto di **orientering culturale** a valere sui **Fondi FSE 2012/27 Orientamento**, che si prefigge l'obiettivo di orientare i nostri ragazzi come cittadini europei, capaci di navigare, non solo virtualmente, tra territori geografici e culturali, promuovendo rispetto, dialogo e partecipazione, valorizzando identità, specificità, storie e luoghi significativi che legano e differenziano i popoli europei. Valorizzando il concetto di *orientering* culturale all'interno del contesto educativo, e in particolare nell'esplorazione culturale e geografica del continente europeo, si può cogliere come esso diventi una validissima opzione per la formazione del cittadino attivo. Attraverso un articolato compito di realtà ciascuno studente sarà chiamato a confrontare il proprio patrimonio artistico, le tradizioni popolari, i modelli economici e sociali dell'Italia con quelli degli altri Stati europei, sviluppando così uno sguardo critico, curioso e rispettoso della diversità per riuscire ad interpretare le "mappe culturali" che definiscono l'identità dei popoli europei, comprendere e attraversare in modo consapevole il paesaggio culturale, sociale ed economico che lo caratterizza. Gli alunni dovranno sapersi orientare come cittadini europei, riconoscendo valori condivisi – come la democrazia, la tutela dei diritti umani, la cooperazione – ma anche apprezzando e valorizzando la ricchezza delle differenze, che non sono ostacoli ma ponti di dialogo.
- Un progetto di inclusione/relazionali e potenziamento delle competenze di base dal titolo **"Nuove opportunità"** in corso di candidatura sul **Piano Estate 21/27** che si propone di offrire, in particolare durante il periodo sospensione delle attività scolastiche, la realizzazione di azioni specifiche che consentano agli alunni di sperimentare attività laboratoriali ispirate all'utilizzo di

metodologie didattiche innovative, che valorizzino l'apprendimento attivo e cooperativo, con particolare attenzione anche al benessere personale e alle relazioni.

COERENZA CON IL POFT

Fra le varie sezioni del nostro POFT emergono forti le seguenti linee di indirizzo:

- ✓ **Competenze chiave e di cittadinanza:** *La scuola mira alla promozione della relazionalità positiva, inclusione, socializzazione, integrazione, migliorando il comportamento dei discenti e potenziando le occasioni di relazionalità positiva.*
- ✓ **Individuazione degli obiettivi formativi prioritari:**
Prendendo in considerazione quanto emerso dal rapporto di autovalutazione e dal Piano di Miglioramento, al fine della determinazione della programmazione triennale, l'Istituto "Criscuoli" si propone di perseguire i seguenti obiettivi formativi secondo le seguenti priorità:
 1. *apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;*
 2. *prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.*
- ✓ **Nella Sezione Inclusione e differenziazione si evince la necessità di:**
 - *individuare criteri di formazione delle classi attenti a prevenire fenomeni di esclusione e di non ottimale integrazione degli alunni più "deboli";*
 - *ideare e progettare azioni per il miglioramento del "clima classe";*
 - *differenziare i percorsi all'interno delle classi con attività sistematiche di recupero, consolidamento e potenziamento;*
 - *uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e di potenziamento;*
 - *organizzare sportelli di peer tutoring.*
- ✓ **A livello di organico potenziato:**
l'attivazione di progettualità e attività di supporto a beneficio del diritto allo studio degli alunni BES. Due docenti, in dotazione organica alla nostra scuola, sono stati destinati per attività specifiche di recupero e arricchimento dell'offerta formativa.

ACCORDI DI RETE

Fra i vari accordi di rete che la nostra scuola ha messo in essere, connotazione particolare assume **l'accordo di rete** con l'IISS "L. Vanvitelli" (ex Centro Territoriale per l'Inclusione).

L'accordo di rete è finalizzato al coordinamento dei servizi per l'inclusione scolastica degli alunni diversamente abili, con DSA e con Bisogni Educativi Speciali frequentanti le scuole del nostro territorio. Si ispira ad un concetto di rete riconducibile alle forme di sussidiarietà verticale e orizzontale, consentendo di organizzare in sinergia le risorse umane e professionali che operano nel settore dei bisogni educativi speciali. Esso, inoltre, favorisce e promuove gli accordi interistituzionali con l'Azienda Sanitaria Locale-Distretto di Sant'Angelo dei Lombardi, con il Consorzio dei Servizi Sociali "Alta Irpinia" di Lioni, con l'U.S.P. di Avellino, con l'U.S.R. Campania, con gli Enti Territoriali Locali, con le Istituzioni Scolastiche e le Associazioni di riferimento. In particolare, l'Azienda Sanitaria Locale-Distretto di Sant'Angelo dei Lombardi ha garantito **supporto specialistico** e, in alcuni casi, lo svolgimento di **attività riabilitativa** direttamente presso le sedi scolastiche interessate, secondo orari concordati e su richiesta delle famiglie; il Consorzio dei Servizi Sociali "Alta Irpinia" di Lioni ha assicurato, laddove necessario e su deliberazione dei vari GLO, idonea **Assistenza Specialistica**, finalizzata all'autonomia e alla comunicazione personale (art. 13 L.104/92) a favore degli alunni

diversamente abili riconosciuti soggetti portatori di gravi forme di handicap (art. 3, comma 3 L. 104/92), nonché supporto educativo da parte di volontari del Servizio Civile Universale.

In accordo e in collaborazione con il Consorzio dei Servizi Sociali, l'IC "Criscuoli" favorirà:

1. l'attivazione di un **servizio di educativa domiciliare** e di tutoring a favore dei minori e delle famiglie in difficoltà, con educatori professionali adeguatamente formati;
2. la riattivazione del servizio di "**Mediazione culturale**" a favore di minori e famiglie straniere, con educatori/mediatori culturali individuati da un albo territoriale appositamente istituito;
3. l'istituzione di un **servizio di supporto** a favore di minori e famiglie (soprattutto straniere) che vivono situazioni di discriminazione/isolamento al fine di favorirne il **reinserimento sociale**.

La nostra scuola inoltre sta aderendo alla **rete delle scuole dell'empatia** nata in Italia per impulso della Legge 2782/2022, la quale ha avviato un processo di sensibilizzazione e di sperimentazione, attraverso la didattica emozionale utilizzando il metodo Schiralli/Mariani.

SITUAZIONE ATTUALE - a.s. 2024/25:

| Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità | | |
|--|---|---------------|
| A. Rilevazione dei BES presenti: | | n° |
| 1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | | |
| ➤ minorati vista | | 0 |
| ➤ minorati udito | | 1 |
| ➤ Psicofisici | | 20 (+2*) |
| 2. disturbi evolutivi specifici | | |
| ➤ DSA | | 16 |
| ➤ ADHD/DOP | | 0 |
| ➤ Borderline cognitivo | | 0 |
| ➤ Altri BES certificati | | 31 |
| 3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) | | |
| ➤ Socio-economico | | 0 |
| ➤ Linguistico-culturale | | 16 |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | | 0 |
| ➤ Altro | | 7 |
| | TOTALI | 91 |
| | % su popolazione scolastica (635 alunni) | 14,3 % |
| N° PEI redatti dai GLO | | 21 (+2*) |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | | 35 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | | 23 |
| * per n. 2 alunni sono stati redatti, a fine a.s. 2024/25, dei PEI Provvisori, a fronte di nuove certificazioni diagnostiche. Tali documenti sono essenziali per la quantificazione delle risorse necessarie per il prossimo a.s. e per l'individuazione preventiva dei punti di forza e delle criticità a carico dei singoli alunni interessati. | | |

| B. Risorse professionali specifiche | Prevalentemente utilizzate in... | Sì / No |
|---|---|-----------|
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| Assistente Educativo Culturale (AEC) | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |

| | | |
|--|---|----|
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | SI |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | SI |
| Funzioni strumentali / coordinamento | Attività organizzative, gestionali, aggiornamento | SI |
| Referenti di Istituto (H, DSA, BES) | Attività organizzative, gestionali, aggiornamento | SI |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | Attività organizzative e di aggiornamento, redazione e verifica PDP e PEI, | SI |
| Docenti tutor/mentor | | SI |

| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
|--|--|----------------|
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | / |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | / |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | SI |
| | Rapporti con famiglie | SI |
| | Tutoraggio alunni | SI |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | SI |
| | Altro: | / |

| | | |
|--|---|----|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | SI |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | SI |
| | Altro: | / |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | SI |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | SI |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | SI |
| | Altro: | / |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | SI |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | SI |

| | | |
|---|---|-----------|
| Rapporti con CTS / CTI | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | SI |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | SI |
| | Progetti territoriali integrati | SI |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | SI |
| | Rapporti con CTS / CTI | SI |
| | Altro: | / |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | NO |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | SI |
| | Progetti a livello di reti di scuole | SI |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | NO |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | NO |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | NO |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | NO |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | NO |
| | Altro: | / |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | X | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | X | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | X | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | | X | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | | | X | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | X | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | X | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | X | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | | | X | | |
| Altro: figure professionali di supporto e strumentazione adeguata (software e laboratori); attività manipolative di tipo pratico: es. laboratori della creatività | | | X | | |

| | | | | | |
|---|--|--|--|---|--|
| Tutti i plessi sono dotati di laboratori informatici e linguistici adeguati. La scuola è sempre aperte ad iniziative culturali istituzionali e territoriali. E' attivato un indirizzo musicale ed esistono spazi attrezzati con strumentazione adeguata. La scuola è dotata di un laboratorio teatrale con arredi scenografici e costumi. | | | | X | |
| * = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo | | | | | |
| <i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i> | | | | | |
| Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno | | | | | |
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.): | | | | | |
| La scuola ha recepito fin da subito le indicazioni ministeriali sui BES del 27 dicembre 2012 e, con il supporto degli esperti ASL ha avviato dei momenti di riflessione e studio. Vi è all'interno dell'Istituto una sensibilità notevole e manifestata nei confronti delle problematiche di inclusione. Le figure di riferimento e gli organi preposti sono: | | | | | |
| <ul style="list-style-type: none"> • Il Dirigente Scolastico, il quale promuove le iniziative finalizzate all'inclusione; • Il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), che svolge le seguenti funzioni: <ul style="list-style-type: none"> ✓ supportare il Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione; ✓ supportare i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. Per la definizione e l'attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto di studenti, genitori ed eventualmente della consulenza dei rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nell'ambito dell'inclusione scolastica. • Il G.L.O. (Gruppo di Lavoro Operativo), composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione: <ul style="list-style-type: none"> ✓ dei genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale; ✓ delle figure professionali specifiche, interne ed esterne alla scuola che interagiscono con la classe; e con il supporto di: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Unità di Valutazione Multidisciplinare; ✓ un rappresentante designato dall'Ente Locale. Il G.L.O., tenuto conto dei documenti presenti, ha i seguenti compiti: <ul style="list-style-type: none"> ✓ definire il PEI; ✓ verificare il processo di inclusione; ✓ quantificare le ore di sostegno; ✓ quantificare le altre misure di sostegno. • I Consigli di classe/interclasse/intersezione rilevano situazioni di disagio all'interno delle classi, e si occupano di verbalizzare le considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione. Il team docenti delle sezioni di 5 anni della scuola dell'infanzia attua il protocollo IPDA al fine di individuare precocemente eventuali difficoltà di apprendimento. • Il referente per l'inclusione: <ul style="list-style-type: none"> ○ Convoca e presiede, su delega del Dirigente scolastico, le riunioni del GLHI; ○ Partecipa e coordina, con funzione di referente della Commissione ○ Prende e mantiene i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto; ○ Cura la diffusione delle comunicazioni nell'Istituto attraverso circolari organizzative; | | | | | |

- Socializza e si occupa eventualmente di integrare il modello di PDP elaborato dal ns Istituto.
- Predisporre le riunioni dei GLI d'Istituto;
- Coordina la progettazione del PI d'Istituto.
- Propone al D.S. i progetti formativi degli alunni, le richieste dei Consigli di classe;
- Cura, in collaborazione con l'Ufficio di segreteria, la documentazione relativa agli alunni disabili garantendone la sicurezza ai sensi del Documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali e sensibili dell'Istituto;
- Partecipa agli incontri di verifica degli Operatori sanitari;
- Elabora un archivio della documentazione organizzativa e didattica di settore.
- Coordina l'accoglienza dei nuovi docenti di sostegno, mettendo loro a disposizione la documentazione la normativa ed i materiali specifici.
- Coordina il gruppo dei docenti di sostegno nelle riunioni di settore.
- Coordina l'accoglienza degli alunni con disabilità, con DSA, con problematiche di disagio e difficoltà di integrazione e l'inclusione di alunni stranieri.
- Progetta e promuove attività che favoriscono l'accoglienza e l'inserimento.
- Promuove la partecipazione e raccoglie le adesioni ai corsi di formazione in materia di disabilità, DSA, disagio.
- Fornisce consulenza su richiesta dei colleghi in fase di stesura del PEI e del PDF.
- Promuove e coordina l'attuazione del protocollo IPDA per la scuola dell'infanzia.
- Coordina l'eventuale richiesta/acquisto di materiale specifico.
- Raccoglie segnalazioni circa particolari difficoltà di integrazione di alunni sotto svariati aspetti e si coordina con al Dirigente Scolastico al fine di predisporre gli interventi necessari e di competenza scolastica per la risoluzione dei casi.
- Analizza e divulga la nuova normativa di settore.
- Collabora con la Funzione Strumentale Area 1 POF per la pianificazione e la presentazione delle attività di sostegno.
- **I Docenti di sostegno** attuano in contitolarità con il docente di classe la progettazione prevista nei vari piani.
- **Gli operatori ASL:** Effettuano l'accertamento, e la diagnosi o certificazione, redigono una relazione. Incontrano la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato. Forniscono supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere. Partecipano alla redazione e verifica di PDF, PEI e PDP.
- **Gli operatori del Piano Sociale di Zona:** partecipano agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni. Integrano e condividono il PEI e PDP se intervengono direttamente sul discente sia a casa, sia a scuola. Supportano gli alunni segnalati e che necessitano di interventi specifici. Partecipano alla formazione/sensibilizzazione sulle tematiche relative a: differenze di genere; uso dei social network; bullismo/socialbullismo.
- **Gli operatori dei centri specializzati di settore:** intervengono in maniera specifica in base alle esigenze dei vari casi. Integrano e condividono il PEI e PDP se operano direttamente sul discente.
- **Referente per la formazione docenti:** che coordina le azioni di formazione del personale docente.
- **La famiglia:** partecipa attivamente agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione.
- **Gli ENTI e le Associazioni presenti sul territorio:** cooperano nella riuscita dei piani redatti in base alle competenze di settore.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Si intende per "POSSIBILITA'" la disponibilità di spazi, laboratori informatico/linguistici e quella del personale docente a recepire pratiche inclusive eventualmente suggerite da esperti, crediamo che il nostro Istituto possieda ad un buon livello tutte queste caratteristiche.

In particolare:

- i docenti curricolari si impegnano a partecipare a corsi di formazione e/o prevenzione proposti sul territorio, dalla nostra scuola e dalla Rete di Scuole Alta Irpina:
 - ✓ acquisiscono e mettono in campo le nuove metodologie per l'inclusione TIC;
 - ✓ collaborano nella diffusione di nuovi strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

La nostra è una scuola tradizionalmente attenta in sede di valutazione alle problematiche connesse ai DSA, all'inclusione, agli alunni di recente immigrazione ed alle diverse problematiche connesse.

L'istituto al fine di promuovere una prassi inclusiva efficace stabilisce una serie di procedure unitarie che hanno il compito di conformare i criteri di segnalazione e intervento a favore dei bambini/ragazzi con Bisogni Educativi Speciali:

1. Alunni con diagnosi ASL:

- a) presentazione della certificazione. Tutta la documentazione viene inserita in un protocollo riservato. La segreteria cura il deposito della documentazione; il docente referente per l'inclusione informa il consiglio di classe/intersezione/interclasse sulle prassi da adottare in base al protocollo BES;
- b) gli insegnanti, con i genitori dell'alunno e gli specialisti che lo seguono, redigono il P.D.P./P.E.I.

2. Alunni senza certificazione:

il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione, dopo un adeguato periodo di osservazione e supportato da prove specifiche di valutazione delle difficoltà riscontrate, redige un'apposita relazione delle problematiche mostrate dall'alunno, convoca la famiglia per la relativa informativa. Invia un verbale della riunione al dirigente scolastico che coinvolge il referente per l'inclusione che attiva le procedure concordate nel precedente punto. In assenza di comunicazione e/o di eventuale certificazione entro 90 giorni dall'inizio delle attività didattiche, gli insegnanti, con decisione del consiglio di classe/interclasse/intersezione, opportunamente motivata, decidono se redigere o meno un P.D.P. transitorio opportunamente verbalizzato (vedi protocollo alunni non certificati).

Riferimento Normativo

- a) Piano Educativo Individualizzato ex art. 12, comma 5 della L. 104/1992 e ss.mm.ii. e decreto interministeriale del 29 dicembre 2020, n. 182, a favore degli alunni con disabilità a cui si fa riferimento per la valutazione.
- b) Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA secondo quanto previsto dalla legge 170 del 8/10/2010 e le relative Linee guida del 12/07/2012.
- c) Piano Didattico Personalizzato per tutti gli alunni con BES secondo quanto previsto dalla Direttiva BES e CTS del 27/12/2012 e Circolare applicativa n.8 del 6/03/2013.

Strategie di valutazione

- tenere conto degli obiettivi previsti nel piano personalizzato;
- tenere conto del punto di partenza del ragazzo;
- valutazione formativa,
- valutazione autentica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola: i docenti di sostegno in organico sono particolarmente motivati e disponibili rispetto alla formazione specifica relativa a queste tematiche. Esiste la disponibilità da parte di un gruppo eterogeneo di docente di garantire una certa flessibilità organizzativa finalizzata alle situazioni specifiche degli alunni frequentanti l'istituto.

- **Gli insegnanti di sostegno:**

- ✓ sono assegnati alle classi nelle quali sono presenti uno o più alunni certificati secondo la legge 104/92;
- ✓ promuovono attività individualizzate e con gruppi eterogenei di alunni;
- ✓ supportano i docenti della classe in attività inclusive quali: lavori di piccolo gruppo di livello, apprendimento cooperativo, attività di tutoring, attività individuali per fondare abilità e conoscenze utili ad una migliore collaborazione con i compagni (i lavori individuali debbono sempre nascere da una esigenza dell'alunno).

- **I docenti delle classi e dell'organico potenziato:**

- ✓ supportano i docenti della classe (in contemporaneità), se idonei, nelle stesse attività condotte dai docenti di sostegno; in caso contrario collaborano secondo quanto organizzato dai docenti;
- ✓ attivano percorsi di apprendimento/approfondimento secondo i bisogni degli alunni in accordo con i docenti di classe;
- ✓ l'orario dei docenti di sostegno viene concordato con i genitori in base alle effettive esigenze degli alunni.

- **I pari:**

- ✓ sostengono i compagni in difficoltà consapevoli degli obiettivi (relativi a conoscenze abilità e competenze) che è necessario raggiungere (minimi e massimi, i più utili per chi è in difficoltà).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

- **Esiste un consolidato rapporto con l'ASL e con il Piano Sociale di Zona. Sono attivi progetti di collaborazione, anche nella forma del protocollo d'intesa con l'istituzione di reti di scuole, in particolare con l'IISS "Vanvitelli" di Lioni (ex CTI):**

- consulenza e supporto educativo;
- servizio di assistenza specialistica;
- servizio di educativa domiciliare;
- progetto di Servizio Civile Universale;
- migliorare il raccordo tra le attività scolastiche e le attività a casa;
- creare una più attenta collaborazione con gli operatori dei Centri riabilitativi del territorio esplicitando il progetto complessivo elaborato per l'alunno in difficoltà e i bisogni specifici del supporto pomeridiano.

- **Enti e Associazioni territoriali**

- ci si attiverà per fondare una cultura inclusiva di comunità con il supporto di Enti Locali, Associazioni del territorio: incontri sulla genitorialità, sull'importanza sociale dell'inclusione, organizzazione di attività extrascolastiche e di momenti di incontro oltre l'orario di scuola.

- **CTS/CTI**

- formazione dei docenti, dotazioni di materiali e sussidi per le scuole.

- **Enti formatori esterni accreditati MIUR** in base alle tematiche della disabilità, dei disturbi dell'apprendimento e degli svantaggi.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

le famiglie, dato un contesto di riferimento piuttosto disomogeneo e socialmente molto provato da varie situazioni di disagio, seguono l'iter decisionale ed organizzativo della scuola a seconda delle possibilità. Si riscontra un ottimo livello di partecipazione agli incontri programmati in accordo con gli esperti esterni ASL (90% circa).

Il ruolo delle famiglie è di condivisione e cooperazione del percorso di inclusione previsto dalla scuola: partecipazione agli incontri programmati, redazione verifiche intermedia e finale, e relativi piani di intervento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

Il curriculum della scuola è aggiornato rispetto alle novità introdotte dalla normativa in materia e tiene conto delle varie problematiche relative all'inclusione degli alunni stranieri ed al supporto, attraverso azioni specifiche di recupero, degli alunni socialmente svantaggiati.

In base alle situazioni di disagio la scuola promuove:

- ✓ la prevenzione e l'identificazione precoce di possibili difficoltà che può presentare l'alunno, in accordo con le famiglie interessate e in collaborazione con l'ASL;
- ✓ strategie di didattica inclusiva (esperienze di apprendimento cooperativo, lavori di gruppo e/o a coppie, a classi aperte, attività di laboratorio, utilizzo di attrezzature informatiche);
- ✓ interventi di didattica individualizzata o personalizzata (P.E.I., P.D.P.);
- ✓ attività di recupero degli apprendimenti (individuale, a piccoli gruppi, ecc.);
- ✓ progetti e attività laboratoriali in cooperazione anche con esperti esterni;
- ✓ il piano di formazione docenti, che tiene debitamente conto delle tematiche emerse nel Collegio docenti e nelle varie commissioni/gruppi di lavoro.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

le risorse esistenti, sia quelle umane che quelle strumentali, sono adeguatamente valorizzate, attraverso una capillare distribuzione di ruoli ed incarichi (referente salute, referente sicurezza e prevenzione, referente legalità, referente Inclusione, referente INVALSI, referente bullismo e cyberbullismo, ...).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

abbiamo spazi e strutture adeguate, dotate di idonee risorse per l'integrazione e l'inclusione degli alunni ritenuti bisognosi di un supporto per la corretta integrazione in tutte le fasi del percorso scolastico.

Quest'anno, al fine di incrementare la propria dotazione strumentale, di ampliare l'offerta formativa e di favorire la realizzazione di prassi inclusive, la nostra scuola ha ultimato la realizzazione di una serie di progetti tesi ad:

- allestire **aule didattiche inclusive** (una per ogni plesso in cui si articola l'Istituto), costruite *ad hoc* sui bisogni degli alunni D.A., costituite da: postazioni multimediali con schermi touch e software didattico dedicato. Detti ambienti inclusivi saranno implementati con i fondi del PNRR 4.0 con la dotazione di tecnologia immersiva 3D - *decreto n. 1602 del 30.06.2022 – effettuato per il tramite del Centro Territoriale di Supporto (IIS "Ronca" di Solofra)*;
- allestire degli **"Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia"** (uno per ogni plesso in cui si articola l'Istituto) - *Azione 13.1.5 Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 - Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – REACT EU*;
- allestire un **orto didattico EDU-GREEN**, usufruibile da tutte le sezioni/classi dell'Istituto, al fine di consentire lo svolgimento di attività didattiche inclusive di educazione ambientale ed ecosostenibilità – *13.1.3 – FESRPON-CA-2022-306 "Laboratori di sostenibilità per il primo ciclo"*;

- allestire **ambienti inclusivi** implementati con i fondi del PNRR 4.0 con la dotazione di tecnologia immersiva 3D - progetto *Piano "Scuola 4.0" della linea di investimento 3.2 "Scuola 4.0", finanziata dall'Unione Europea - Next generation EU - Azione 1 - Next Generation Classrooms Laboratori "CRISCUOLI VIDEOR LAB 3D"*;

Per ognuna di queste opportunità extracurricolari la scuola ha effettuato la scelta di prevedere per ciascun modulo formativo la presenza di un **docente di supporto a beneficio degli alunni BES**. Comunque, al fine di migliorare il proprio livello di inclusività, l'I.C. si propone di:

- ✓ inoltrare richieste di contributi economici a Enti esterni privati e pubblici;
- ✓ valutare Bandi e Progetti specifici nazionali e regionali per reperire risorse economiche;
- ✓ assegnare docenti da utilizzare per la realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- ✓ incrementare le risorse umane per favorire la promozione del successo formativo degli alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione;
- ✓ promuovere corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
- ✓ incentivare l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione delle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- ✓ individuare protocolli di intese con i servizi socio-sanitari e costituire rapporti con il Centro Territoriale per l'Inclusione e il Centro Territoriale di Supporto per consulenze e dotazione di materiale didattico specifico.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

la continuità fra i diversi gradi scolastici del nostro Istituto Comprensivo, è garantita in maniera ottimale. Riteniamo, onestamente, di avere ancora dei *work in progress* per quanto riguarda la continuità rispetto al successivo grado di Istruzione.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25 giugno 2025.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26 giugno 2025.

S. Angelo Dei Lombardi, 26 giugno 2025

Il Dirigente Scolastico

Prof. Nicola Trunfio

*(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art.3, comma 2, D.lvo 39/93)*